

Il teatro è inutile.

**Auto imprenditorialità sociale e dialogo delle
diversità.**

(Costruiamo un Centro Teatro Educazione)

**“Raccolta dati sulla dispersione scolastica sul
territorio di Tricase”**

Relazione in itinere

gennaio 2017

Indice

Introduzione	p. 3
1. Il quadro italiano	p. 4
2. I dati del territorio obiettivo del Centro Teatro Educazione	p. 6
Conclusioni	p. 8
Bibliografia e sitografia	p. 9

Introduzione

L'abbandono precoce dei percorsi di istruzione e di formazione è un fenomeno che preoccupa tutti gli stati europei e che è al centro delle politiche educative europee e nazionali. Si tratta infatti, di un aspetto cruciale dal quale si può valutare lo stato di salute di un sistema educativo ed è uno dei principali parametri di riferimento che la Commissione europea utilizza per la misurazione dei progressi fatti dagli Stati membri nel settore "Istruzione e formazione". Uno dei traguardi principali di miglioramento della strategia Europa 2020 è proprio quello di abbassare al di sotto del 10% la percentuale di giovani tra i 18 e i 24 anni che abbandona prematuramente gli studi o la formazione.

Giovani con basso livello di formazione in Europa (unità: %)			
	2013	2015	Evoluzione (in punti %)
Spagna	23,6	20,0	- 3,6%
Malta	20,8	19,8	- 1,0%
Romania	17,3	19,1	+ 1,8%
Italia	17,0	14,7	-2,3%
Portogallo	19,2	13,7	-5,5%
Bulgaria	12,5	13,4	+0,9%
Ungheria	11,8	11,6	-0,2%
Estonia	9,7	11,2	+1,5%
Unione europea	12,0	11,0	-1,0%
Regno Unito	12,4	10,8	-1,6%
Paesi Bassi	9,2	10,2	+1,0%
Belgio	11,0	10,1	-0,9%
Germania	9,9	10,1	-0,2%
Lettonia	9,8	9,9	+0,1%
Francia	9,7	9,3	-0,4%
Lussemburgo	6,1	9,3	+3,2%
Finlandia	9,3	9,2	-0,1%
Grecia	10,1	7,9	-2,2%
Danimarca	8,0	7,8	-0,2%
Austria	7,3	7,3	-
Svezia	7,1	7,0	-0,1%
Irlanda	8,4	6,9	-1,5%
Slovacchia	6,4	6,9	+0,5%

Rep. Ceca	5,4	6,2	+0,8%
Lituania	6,3	5,5	-0,8%
Cipro	9,1	5,3	-3,8%
Polonia	5,6	5,3	-0,3%
Slovenia	3,9	5,0	+1,1%
Croazia	3,7	2,8	-0,9%

Tab. 1 Fonte: Eurostat

Secondo gli ultimi dati che Eurostat ha fornito relativi al 2015, l'11% degli europei di età compresa tra i 18 e i 24 anni ha abbandonato precocemente la scuola, quindi la media europea è molto vicina all'obiettivo fissato entro il 2020.

Prendendo in esame i vari Stati europei, però, le differenze sono grandi. Il maggior numero di abbandoni precoci si registra in Spagna con il 20%, seguita da Malta (19,8%), Romania (19,1%) e dall'Italia con un tasso del 14,7%. Al contrario in Irlanda (6,9%), in Svezia (7%), in Austria (7,3%), in Danimarca (7,8%) e in Grecia (7,9%) le percentuali dei giovani senza formazione di livello di secondo grado scendono al di sotto della soglia fissata dalla Strategia Europa 2020.

1. Il quadro Italiano

In Italia, a differenza di altri Paesi, le politiche e le misure per contrastare l'abbandono precoce non sono ancora inserite in una strategia globale, anche se sono state intraprese alcune iniziative per riunirle in un unico framework e si sta cercando di rafforzare la cooperazione con i vari soggetti interessati (famiglia, alcuni ministeri, enti locali e associazioni del terzo settore). Importanti sono le misure sistemiche che ruotano attorno all'obiettivo dell'inclusione, come l'innalzamento dell'obbligo di istruzione e formativo, l'istituzione del sistema nazionale delle anagrafi degli studenti, il riordino del sistema di istruzione e formazione professionale con la definizione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi regionali, fino alla riorganizzazione dell'istruzione degli adulti, senza tralasciare la speciale attenzione che il nostro paese ha rivolto da sempre all'educazione e alla cura della prima infanzia.

Sul fronte degli abbandoni scolastici in Italia si sono registrati negli ultimi anni significativi miglioramenti: la percentuale dei giovani che abbandona precocemente la scuola, non conseguendo diplomi né attestati di formazione professionale, è scesa dal 19,2% nel 2009 al 14,7% nel 2015. Tuttavia, nonostante i dati siano incoraggianti, l'Italia è ancora lontana dalla media UE. Le criticità riguardano soprattutto le disparità nelle aree territoriali italiane: nelle

regioni del Mezzogiorno il tasso di studenti che lasciano gli studi è altissimo parliamo del 19,3%, mentre nel Nord-ovest è del 12,9% e la zona del Nord-est si attesta il tasso più basso (10,6%).

Inoltre sussiste un significativo divario di genere fra i ragazzi (17,1%) e le ragazze (12,2%) e se gli studenti siano nati all'estero (32,6%).

GIOVANI CHE ABBANDONANO PREMATURAMENTE GLI STUDI		
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE ITALIANE	2014	2015
NORD-OVEST	15,4%	12,9%
NORD-EST	12,3%	10,6%
CENTRO	13,5%	12,4%
CENTRO-NORD	13,9%	12,1%
MEZZOGIORNO	21,1%	19,3%
ITALIA	16,8%	14,7%

Tab.2 Fonte: dati Istat

Esaminando le diverse regioni, come da tab. 3, notiamo che Veneto (8,4%), Trento (8,5%), Umbria (9,1%) ed Abruzzo (9,6%) hanno un tasso di abbandoni al di sotto dell'obiettivo stabilito dalla Strategia Europa 2020, mentre le regioni che registrano il tasso più alto sono la Sicilia con il 24,0%, la Sardegna con il 23,5% e la Campania con il 19,7%. Tuttavia è da notare che rispetto al 2014, nel 2015 questi dati sono in miglioramento.

GIOVANI CHE ABBANDONANO PREMATURAMENTE GLI STUDI		
REGIONI	2014	2015
VENETO	10,0%	8,4%
TRENTO	10,8%	8,5%
UMBRIA	11,5%	9,1%
ABRUZZO	10,8%	9,6%
TRENTINO-ALTO ADIGE	13,7%	10,9%
MARCHE	13,2%	10,9%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	11,1%	11,1%
MOLISE	15,3%	12,1%
BASILICATA	14,9%	12,3%
LAZIO	12,2%	12,5%
PIEMONTE	15,7%	12,7%
LOMBARDIA	15,3%	12,9%
BOLZANO	16,4%	13,1%
EMILIA-ROMAGNA	15,1%	13,2%
LIGURIA	14,8%	13,6%
TOSCANA	16,2%	13,8%
VALLE D'AOSTA	19,6%	16,2%
PUGLIA	19,9%	16,9%
CALABRIA	16,2%	16,9%
CAMPANIA	21,9%	19,7%
SARDEGNA	24,3%	23,5%
SICILIA	25,4%	24,0%

Tab. 3 Fonte: dati Istat

2. I dati del territorio obiettivo del Centro Teatro Educazione

Il Comune di Tricase rimane un importante polo di formazione del Capo di Leuca per la varietà dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado e per il numero di studenti che scelgono di frequentare i percorsi di studi offerti.

Da un ricerca effettuata sulla piattaforma *Scuola in Chiaro* sui numeri delle scuole secondarie di secondo grado della città di Tricase, per l'anno scolastico 2015/2016, è stata rilevata una popolazione pari a 2242 studenti.

**Popolazione studenti scuole secondarie di secondo grado ricadenti nel Comune di Tricase
A.S. 2015/2016**

Liceo scientifico e classico G. Stampacchia	Ist. Sperimentale G. Comi	IISS Don Tonino Bello Polo Professionale	Totale studenti
919	805	518	2242

Tab. 4 Fonte: Scuola in Chiaro

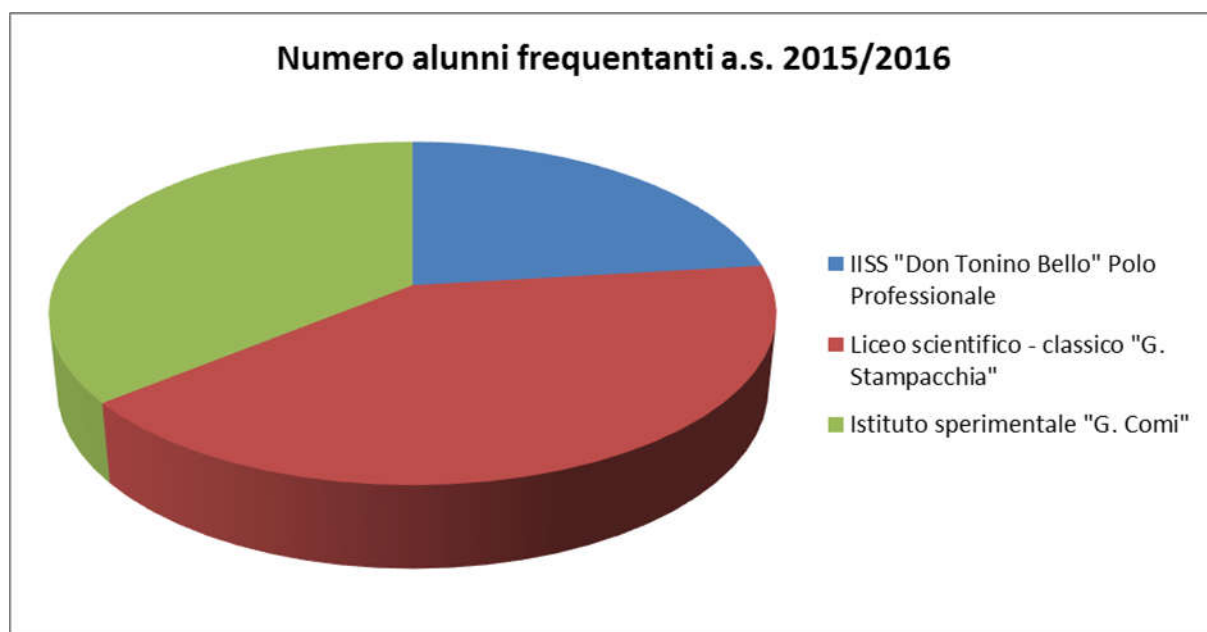


Grafico 1

Nella classifica nazionale sui giovani che abbandonano prematuramente gli studi, la Regione Puglia è fra le ultime con il 16,9%, anche se rispetto al 2014 il tasso scende di 3 punti percentuali.

Nelle scuole del Comune di Tricase il maggior numero delle interruzioni di frequenza si rileva nell'istituto sperimentale G. Comi, in particolar modo nell'indirizzo scientifico con opzione scienze applicate e nell'istituto professionale, mentre nei licei scientifico e classico dai dati forniti dall'istituto, non risultano abbandoni.

Tuttavia in tutti gli istituti si evidenziano casi di ritiri o trasferimenti in altre scuole soprattutto nell'istituto professionale.

Tipologia scuole	Trasferimento altra scuola italiana a.s. 2015/2016	Trasferimento altra scuola italiana a.s. 2013/2014
Liceo scientifico G. Stampacchia	2	20
Liceo classico	13	5
Ist. Sperimentale G. Comi	6	25
IISS Don Tonino Bello Polo Professionale	23	16

Tab.5 Ritiri formalizzati

Tipologia scuole	Ritiro a.s. 2015/2016	Ritiro a.s. 2013/2014
Liceo scientifico G. Stampacchia	0	0
Liceo classico	0	0
Ist. Sperimentale G. Comi	30	4
IISS Don Tonino Bello Polo Professionale	20	111

Tab. 5 Interruzione di frequenza

Dalle tabelle si nota che il trend dell'abbandono scolastico è in aumento nell'istituto sperimentale G. Comi e in netta diminuzione in quello professionale, purtroppo data l'enorme differenza dei dati si insinua il dubbio che siano un po' distorti, in quanto entrambi gli istituti scolastici non sono stati disponibili a fornirci direttamente i dati riguardanti i propri istituti per avere lo stesso parametro di misurazione, tuttavia la loro fonte proviene dal sito istituzionale 'Scuola in Chiaro'.

Vogliamo in ogni caso prendere atto che siano in linea con la realtà e che i nostri percorsi prodotti al loro interno abbiano influito al contrasto della dispersione scolastica del nostro territorio, considerato il fatto che si è avuta una buona e fruttuosa partecipazione alle attività da parte dei ragazzi.

Conclusioni

Il fenomeno della dispersione scolastica, come abbiamo detto, rimane un problema che preoccupa i vari Stati europei e che è al centro delle diverse politiche per contrastarlo. In Italia e nella Regione Puglia sono in atto riforme e interventi in cui fra gli obiettivi principali vi è anche il contrasto alla dispersione scolastica, parliamo ad esempio della riforma de "La Buona Scuola" approvata dal Parlamento nel 2015, così come l'istituzione obbligatoria per gli studenti degli ultimi tre anni di istruzione secondaria superiore di percorsi di alternanza scuola-lavoro e per la Regione Puglia degli interventi per qualificare il sistema scolastico con "Diritti a scuola".

Tuttavia i singoli interventi da soli non bastano, ma bisogna iniziare a costruire una cultura di collaborazione e integrazione a partire dalle istituzioni politiche nazionali, regionali, provinciali e comunali proseguendo poi dalle scuole, le famiglie, le altre istituzioni territoriali, associazioni e cittadini affinché si inizi a prendere realmente coscienza del problema e delle cause legate ad esso.

Purtroppo nella nostra realtà tutto ciò non è così scontato e spesso i termini 'integrazione', 'collaborazione', 'rete' rimangono solo parole vuote.

Bibliografia e sitografia

Monografia *La lotta alla dispersione scolastica*, a cura di Redazione di ERScuola, il portale di informazione sulla scuola della Regione Emilia-Romagna, 2016

<http://adiscuola.it/bassi-livelli-di-istruzione-in-europa>

<http://espresso.repubblica.it/attualita/2016/09/28/news/fuga-dai-libri-italia-tra-i-peggiori-in-europa-per-dispersione-scolastica-1.284434>

<http://www.indire.it/2016/03/25/dispersione-scolastica-in-italia-abbandono-precoce-scende-al-15/>

<http://www.tecnicadellascuola.it/archivio/item/19351-cala-al-15-la-dispersione-scolastica-in-italia.html>

<http://noi-italia.istat.it>

<http://cercalatuascuola.istruzione.it>

<http://www.regione.puglia.it/>